

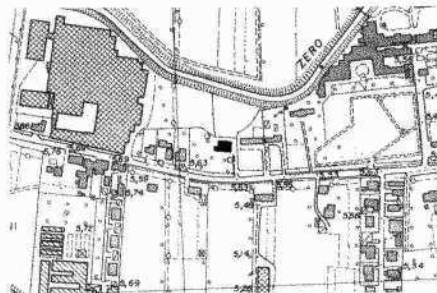
## Villa Troubetzkoy, Del Bono

Comune: Mogliano Veneto

Località: Torni

Via Torni, 41

Irrv 00000709 Ctr 127 NE Iccd A 05.00145394



Situata lungo la strada che da Mogliano conduce a Marcon, la villa si trova fuori dal perimetro urbano, ma inserita ugualmente in una zona a carattere residenziale. L'edificio, databile al XVIII secolo, è vincolato dal 1985 e sottoposto a tutela ministeriale perché riconosciuto un «garbato esempio di dimora signorile di tono minore e di modesta volumetria» (Relazione di vincolo, 1985). In effetti, si tratta di una piccola costruzione a due piani, originariamente adagiata sull'ansa che il fiume Zero faceva giusto sul retro dell'abitazione. Successivamente, con la rettificazione dell'alveo del corso d'acqua, spostato più a nord, anche i terreni bonificati entrarono a far parte della proprietà che da allora conta, oltre al parco anteriore sul versante meridionale, anche un ampio giardino retrostante, sistemato a tappeto erboso e recintato da alberature disposte in modo regolare.

La casa, sebbene sprovvista di apparati architettonici di rilievo, possiede linee eleganti, frutto probabilmente degli interventi attuati dai suoi proprietari ottocenteschi, i principi russi Troubetzkoy, legati allo zar Nicola I, che la abitarono per quasi un secolo.

I prospetti, di semplice fattura, sono scanditi da una doppia fila di finestre architravate, intervallate al piano terra da numerose porte, poste sia davanti sia sul retro, che suggeriscono una completa permeabilità tra interno ed esterno e la volontà di un perfetto inserimento, senza cesure, dello spazio abitato nel più vasto spazio scoperto.

L'aspetto esteriore non nasconde, comunque, le aggiunte e le modificazioni intervenute nel corso del tempo. Il retro infatti mostra l'aggregazione di più parti distinte, localizzate sul lato occidentale, dove spicca su tutto una alta canna fumaria.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1985/02/13

Dati Catastali: F. 5, sez. E, m. 29/  
63/ 64

Anche il fronte principale si presenta non privo di squilibri, ma l'immagine complessiva risulta sostanzialmente unitaria e simmetrica, grazie al bel timpano triangolare sopraelevato con apertura quadrilobata nel mezzo.

La pianta rettangolare ha, come unica particolarità degna di nota, un grande salone di forma regolare che, posto all'estremità orientale, attraversa in larghezza l'intero edificio. Alcuni adattamenti interni, di matrice russa, che interessavano soprattutto le finiture dei soffitti sono stati ormai rimossi per ripristinare le travature a vista, più aderenti al gusto locale.



Uno scorcio del fronte principale (Archivio IRVV)  
Particolare del partito centrale della facciata (Archivio IRVV)